Tagli sconsiderati

Scempio al Foglia Il Consorzio apre indagine

Il presidente dell'ente di bonifica, Claudio Netti: «Questo modus operandi non ci appartiene»

Hanno tagliato tutto, e non dovevano. L'accordo parlava di taglio selezionato, in realtà lungo l'argine del Foglia squadre di boscaioli hanno fatto piazza pulita su ordine del Consorzio di bonifica. Il cui presidente, Claudio Netti, fa sapere ora di non aver mai autorizzato un taglio selvaggio delle piante come è invece avvenuto. Si legge in una nota: «In merito ai recenti tagli avvenuti lungo l'argine del fiume Foglia, il Consorzio di bonifica fa sapere che il presidente Claudio Netti, assente per diverso tempo a causa di motivi di salute, ha disposto un'indagine interna per valutare l'accaduto». E ancora: «Nell'intervento fatto - dichiara Netti - è stato adottato un modus operandi lontano da quello del Consorzio, che in questi anni si è sempre impegnato ad operare nel rispetto dell'ambiente e nell'ottica della sostenibilità».

Appare doveroso a questo punto che ex Genio civile, Aspes e funzionari del Consorzio di Bonifica spieghino cosa li abbia spinti a disinteressarsi delle direttive avute e a procedere con la sistematica eliminazione di tutto ciò che sporgeva dal terreno abbattendo almeno 2.000 alberi, come pioppi bianchi e neri, salici, olmi, acacie, ailanti, sambuchi e biancospini arborei. E una miriade di alberi da frutto inselvatichiti, lascito dei vecchi orti. Tra questi un ciliegio secolare e preziose fasce arbustive anche in zone ricche di biodiversità.